

Marco Gasperoni - RILEGNO

Con riferimento al piano di lavoro e alla distribuzione dei lavori per la redazione del documento finale del GDL 2, desidero fare una sola segnalazione.

Il riferimento è a quanto riportato alla slide di pagina 11, ovvero quanto delineato dalla Road Map: il capoverso termina indicando “il recupero di energia sarà limitato ai materiali non riciclabili, lo smaltimento.....”, calandolo nella realtà della filiera del legno.

Ciò che sta attualmente contraddistinguendo il mercato interno del recupero dei rifiuti legnosi impone di prevedere (target) che il recupero di energia deve essere paragonato al riciclo, qualora i costi economici e gli impatti ambientali legati alle operazioni di trattamento, ma soprattutto alle fasi di trasporto di tale materiale rendono inefficiente e insostenibile il percorso tradizionale del riciclo.

La stessa Direttiva sui rifiuti dichiara che può essere necessario che flussi di rifiuti specifici si discostino dalla gerarchia laddove ciò sia giustificato dall'impostazione in termini di ciclo di vita in relazione agli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti.

Tale posizione è avvalorata e manifestata anche da Duccio Bianchi nella recente pubblicazione “Il riciclo ecoefficiente” (riferimenti: capitolo 1, pag 12 e capitolo 6, pagine 109-110).